

Chiude la Borsa di Paestum
Picarelli: l'iniziativa conferma il ruolo
di spinta per cultura e sviluppo

Bmta boom dodicimila visitatori

Paola Desiderio

«L'alta qualità degli incontri, le proposte di collaborazioni future, l'immagine rinnovata del salone espositivo, la cospicua partecipazione agli incontri B2B degli operatori turistici dell'offerta con i buyer esteri selezionati dall'Enit e con i buyer nazionali dell'Aidit di Federturismo, l'apprezzamento degli illustri relatori, l'alto numero di visitatori, sono solo alcuni degli elementi che ci rendono soddisfatti per aver fatto crescere l'evento anche quest'anno». A fare il bilancio della ventunesima edizione è il fondatore e direttore della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico che si è conclusa ieri a Paestum, annunciando la prossima edizione che si svolgerà dal 14 al 17 novembre 2018. Con dodicimila visitatori in appena quattro giorni, la partecipazione di cento espositori, tra cui venti Paesi esteri, la Borsa si conferma

un appuntamento esclusivo nell'ambito del **turismo archeologico**. Grande è stata anche la partecipazione ai workshop organizzati dall'Enit con buyer provenienti da 7 Paesi europei (Austria, Belgio, Germania, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svizzera) ai quali quest'anno si sono aggiunti anche i buyer nazionali dell'Associazione Italiana Distribuzione Turistica di Federturismo Confindustria, a conferma che la Borsa, oltre ad essere un luogo di confronto per archeologi, studiosi e appassionati di archeologia, è anche un'occasione di promozione e di scam-

**IN APPENA 4 GIORNI
FOLLA ALLA KERMESSA
DEL TURISMO ARCHEOLOGICO
PRESENTI 100 ESPOSITORI
TRA I QUALI
VENTI PAESI ESTERI**



bio per gli operatori turistici locali. «La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, alla sua ventunesima edizione, si conferma l'unico, autorevole e riconosciuto appuntamento al mondo, per tutti coloro che lavorano nel campo del turismo culturale e dell'archeologia. - prosegue Picarelli - Allo stesso tempo restano volano di sviluppo per il territorio di Paestum, sito Unesco. Uno dei più importanti obiettivi della Borsa, il confronto sul dialogo interculturale tra i popoli, si è concretizzato quest'anno nel gemellaggio tra i siti di Paestum e Palmira, la città siriana simbolo del patrimonio culturale minacciato dal terrorismo e negli accordi tra il Colosseo e il sito cambogiano di Angkor, che porteranno a un successivo gemellaggio». Se l'evento quest'anno si è

svolto principalmente al Savoy Beach Hotel, dov'erano il salone espositivo e si tenevano le conferenze, tante sono state anche le visite al parco archeologico, arricchite dai laboratori di archeologia sperimentale di Archeoexperience, dedicate alle antiche tecniche di lavorazione degli oggetti e agli stili di vita del passato, come la lavorazione dell'ambra nella Preistoria, la vita delle Legioni romane, l'arte del vasajo dalla Magna Grecia ad oggi. Ma di grande interesse è stato anche ArcheoVirtual, nel Museo di Paestum, la mostra e il workshop internazionali di tecnologie multimediali, interattive e virtuali, che hanno permesso ai visitatori di camminare nei templi di Paestum all'epoca della loro costruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

